

## LA GIORNATA

# Casaleggio blinda Raggi: «È autonoma, la sosteniamo»

**MAZZILLO RESTA, MA CON DELEGHE DIMEZZATE**

**D**opo giornate di tensioni sulla giunta capitolina, ieri a difendere la sindaca di Roma Virginia Raggi è intervenuto quello che insieme a Beppe Grillo è uno dei leader del M5S: Davide Casaleggio, sceso a Roma per presentare la piattaforma Rousseau. «La sindaca Raggi - ha detto - è pienamente autonoma in tutte le sue decisioni, come lo è sempre stata, e ha il pieno supporto del M5S». Parole incassate dopo una nottata passata da Raggi a dirimere il nodo dell'assessore al Bilancio Andrea Mazzillo, con sullo sfondo le tensioni create da quell'ala del M5S romano che ha mal digerito alcune decisioni "calate dall'alto" sulla giunta capitolina. Non è un caso che ieri Casaleggio abbia chiarito la sua posizione nel M5S: «Non ho cariche elettive, io supporto il M5S, non chiedo uno stipendio, sono uno dei tanti attivisti, volontari». L'assessore Mazzillo, dopo le sue critiche (poi comunque precisate), resta al suo posto, anche se con deleghe dimezzate in quanto non è più responsabile di Casa e patrimonio. Proprio sul riassetto della Giunta è ancora incognita sui nomi che riempi-

ranno la casella ai Lavori Pubblici e quella alla Casa e Patrimonio. Per la prima, Virginia Raggi ha ripreso ieri le deleghe in capo temporaneamente fino a ieri all'assessore all'Urbanistica Luca Montuori. Per questo ruolo si fa sempre più insistente il nome di Margherita Gatta che già collabora con Montuori e che potrebbe essere nominata a breve. Per Casa e Patrimonio gira il nome di un'altra donna, Stefania Grassia già all'Ater, nomina che potrebbe essere imminente. Intanto sul Campidoglio potrebbe abbattersi un'altra tegola: secondo un quotidiano il ministero del Tesoro imputerebbe all'amministrazione Raggi errori sul salario accessorio. A insorgere sono stati soprattutto i sindacati: «Il contratto è legittimo ed esigibile». Il Tesoro ritiene inaccettabile il piano approvato dal Campidoglio per il recupero delle somme illegittimamente erogate ai propri dipendenti come salario accessorio, dal 2008 al 2012. Dal Comune, dove ancora non è arrivata la lettera del ministero, nessuna replica, si attendono i documenti ufficiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

